SABATO	28 APRILE 2018
Ore 17.30	Def. Giovanni Raoss, Eugenio Santarossa, Nalida Zilli, Pasquale
DOMENICA	29 APRILE 2018
Ore 9.00	Def. Fam. Sonego, Angela e def. Fam. Sacilotto
Ore 11.00	Def. Giancarlo Cossarini
WNEDI'	30 APRILE 2018
Ore 18.00	Def. Fanny Simionato
MARTED!	i' MAGGIO 2018
Ore 18.00	Libera da intenzioni
MERCOLEDI'	2 MAGGIO 2018
Ore 8.30	Libera da intenzioni
GIOVEDI'	3 MAGGIO 2018
Ore 18.00	Libera da intenzioni
VENERDI'	4 MAGGIO 2018
Ore 18.00	Per i benefattori della parrocchia
SABATO	5 MAGGIO 2018
Ore 17.30	Def. Fam. Bruno e Manicardi
DOMENICA	6 MAGGIO 2018
Ore 9.00	Def. Fam. Magro
Ore 11.00	Def. Silvano e Rita, Fam. De Filippo, Antonio, Rosa, Dosolina, Gianluca

Con Lunedì **7 maggio** le S. Messe feriali avranno il sequente orario: Lunedì, Martedì Giovedì e Venerdì ore 08.30, Mercoledì ore 18.00.

Rimangono, invece invariate quelle del sabato e della domenica: Sabato ore 17.30 Domenica ore 09.00 e ore 11.00.

Si rammenta che in presenza di funerali la Messa non sarà celebrata. Le intenzioni sono spostate al giorno successivo salvo altri accordi. Si invitano i signori fedeli a controllare che le intenzioni delle Messe siano state riportate esattamente; qualora non fosse così, pregasi avvisare per tempo. Grazie.



LA LETTERA

Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi Parroco Don Gianfranco Furlan

Piazza San Gottardo, 3 Pordenone tel.: 0434/247518 www.parocchiasanfrancescopordenone.it





30 Aprile 2018 5' Domenica di Pasqua

Amore, coraggio, libertà, frutti di Dio



(Ermes Ronchi)

il verbo «rimanere». Cristo vite, io tralcio: io e mi attraversa; una vita che viene da Dio e e lui la stessa cosa! Stessa pianta, stessa vita, va in amore, in frutti d'amore. Dice a me, unica radice, una sola linfa. Lui in me e io in piccolo tralcio: «Ho bisogno di te per una linfa vitale. Dio è in me, come radice che to. Il dono della potatura... Potare non signifiinvia energia verso tutti i rami. Dio è in me ca amputare, significa dare vita, qualsiasi noi, ma Dio in noi. Se ci guardiamo attorno, grappoli buoni; non di penitenze, ma che tu conosciamo tutti delle persone che sembrano fiorisca. Nessuna vite sofferente porta buon mettere gemme, le vedi germogliare e fiorire. frutto. Prima di tutto devo essere sano e E capisci che sono inserite in qualcosa di gioioso io. Così Dio mi vuole. Il nome nuovo vivo! Rimanete in me. Una sola condizione; della morale evangelica è «frutto buono», non condizionamento, ma base della mia esi- con dentro il sapore di Dio. Che ha il gusto di Non sono parole astratte, sono le parole che Non c'è amore senza libertà, libertà non c'è nonostante tutte le distanze e i lunghi inverni, sono la linfa e i frutti di Dio in noi.

Il primo passo è fare memoria che già sei in c lui, che lui è già in te. Non devi inventare niente, non devi costruire qualcosa. Solo mantenere quello che già è dato, prenderne coscienza: c'è una energia che scorre in te, proviene da Dio, non viene mai meno, vi puoi sempre attingere, devi solo aprire strade, aprire canali a quella linfa. All'inizio della primavera sui tralci potati affiora una goccia di linfa che luccica sulla punta del ramo. Mio padre mi portava nella vigna dietro casa e mi diceva: è la vite che va in amore! Quella goc-Nel brano tutto ruota attorno ad una immagi- cia di linfa mi parla di me e di Dio, dice che ne concreta e ad un verbo: la vite e dei tralci, c'è un amore che sale dalla radice del mondo lui come figlio nella madre, madre nel figlio. vendemmia di sole e di miele». Ogni tralcio Dio è in me, non come un padrone, ma come che porta frutto, lo pota perché porti più frutper prendersi cura più a fondo di me. In Cri- contadino lo sa. Rinunciare al superfluo equisto il vignaiolo si è fatto vite, il seminatore si vale a fiorire. Perché gloria di Dio non è la è fatto seme, il vasaio si è fatto argilla, il sofferenza ma il molto frutto. È come se Ge-Creatore si è fatto creatura. Non solo Dio con sù dicesse: non ho bisogno di sacrifici ma di stenza: nutrirmi della linfa della mia vite. tre cose sulla terra: amore coraggio e libertà. usa anche l'amore umano. Rimanere insieme, senza coraggio. E amore libertà e coraggio

nonostante tutte le forze che ci trascinano via.

1º Maggio Il lavoro espressione dell'amore

Espressione quotidiana di questo amore nella vita della Famiglia di Nazareth è il lavoro. Il testo evangelico precisa il tipo di lavoro, mediante il quale Giuseppe cercava di assicurare il mantenimento alla Famiglia: quello di carpentiere. Questa semplice parola copre l'intero arco della vita di Giuseppe. Per Gesù sono questi gli anni della vita nascosta, di cui parla l'Evangelista dopo l'epi-



sodio avvenuto al tempio: «Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso» (Lc 2,51). Questa «sottomissione», cioè l'obbedienza di Gesù nella casa di Nazaret, viene intesa anche come partecipazione al lavoro di Giuseppe. Colui che era detto il «figlio del carpentiere» aveva imparato il lavoro dal suo «padre» putativo. Se la Famiglia di Nazaret nell'ordine della salvezza e della santità è l'esempio e il modello per le famiglie umane, lo è analogamente anche il lavoro di Gesù a fianco di Giuseppe carpentiere. Nella nostra epoca la Chiesa ha messo questo in rilievo pure con la memoria liturgica di san Giuseppe artigiano, fissata al primo maggio. Il lavoro umano e, in particolare, il lavoro manuale trovano nel Vangelo un accento speciale. Insieme all'umanità del Figlio di Dio esso è stato accolto nel mistero dell'Incarnazione, come anche è stato in particolare modo redento. Grazie al banco di lavoro presso il quale esercitava il suo mestiere insieme con Gesù, Giuseppe avvicinò il lavoro umano al mistero della Redenzione. Nella crescita umana di Gesù «in sapienza, in età e in grazia» ebbe una parte notevole la virtù della laboriosità, essendo «il lavoro un bene dell'uomo» che «trasforma la natura» e rende l'uomo «in un certo senso più uomo» («Laborem Exersens», 9). L'importanza del lavoro nella vita dell'uomo richiede che se ne conoscano ed assimilino i contenuti «per aiutare tutti gli uomini ad avvicinarsi per il suo tramite a Dio, creatore e redentore, a partecipare ai suoi piani salvifici nei riguardi dell'uomo e del mondo e per approfondire nella loro vita l'amicizia con Cristo, assumendo mediante la fede viva una partecipazione alla sua triplice missione: di sacerdote, di profeta e di re»... Si tratta, in definitiva, della santificazione della vita quotidiana, che ciascuno deve acquisire secondo il proprio stato e che può esser promossa secondo un modello accessibile a tutti: «San Giuseppe è il modello degli umili che il cristianesimo solleva a grandi destini;

San Giuseppe è la prova che per essere buoni ed autentici seguaci di Cristo non occorrono "grandi cose", ma si richiedono solo virtù comuni, umane, semplici, ma vere ed autentiche» («Insegnamenti di Paolo VI», VII [1969] 1268). Esortazione Apostolica "Redemptoris Custos" di San Giovanni Paolo

APPUNTAMENTI:

Domenica 29 aprile:

Ore 11.00: Celebrazione del Battesimo di Mora Haytham figlio di Hìras e Marson Martina.

Martedì 1' maggio:

In seminario a Pordenone: festa diocesana dei chierichetti

Con martedì 1º maggio inizia la recita del nica di maggio. rosario nei diversi luoghi del nostro Borgo. Vi invitiamo a prendere visione del foglio azzurro allegato per scoprire luoghi, giorni ed orari. Cerchiamo di Santissimo per tutta la notte e conclusione vivere anche questa tradizione con fede e alle ore 8.30 con il canto delle Lodi come occasione per pregare insieme mattutine e benedizione. Maria affinché ci aiuti e ci sostenga nella vita.

Giovedì 3 maggio:

Ore 20.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale in sala perlinata.

Venerdì 4 maggio:

Primo venerdì del mese, porteremo la comunione agli anziani e ammalati della Parrocchia.

Ore 15.45: incontro di programmazione e verifica con le catechiste.

Sabato 5 maggio:

La Coop Alleanza 3.0 organizza nei suoi

punti vendita una raccolta di prodotti alimentari che andranno a beneficio delle organizzazioni che si occupano di povertà nel territorio. Alla nostra caritas parrocchiale è riservato il supermercato Coop di via Tessitura; per cui dalle ore 9.00 alle 19.00 è possibile acquistare prodotti alimentari e per le casa che verranno poi interamente destinati ai bisognosi della nostra Parrocchia Questa iniziativa sostituisce la domenica della carità della seconda dome-

Dopo la S. Messa delle 17.30: Consueta adorazione notturna con esposizione del

Sul tavolo è disponibile il modulo per segnalare la propria disponibilità per un turno di adorazione.

Sabato 5 e domenica 6 Maggio, ritiro spirituale gruppo Famiglie della Parrocchia

Nel nostro sito si trovano i moduli per iscriversi alle esperienze estive della parrocchia (camposcuola e servizio mensa caritas). Per il Grest si dovrà attendere ancora un po' di tempo